

LA SEDE DEL PARCO

La sede del Parco si trova a Prato di Resia, in un edificio che costituisce uno splendido balcone panoramico sui Monti Musi e sul Monte Canin che circondano maestosi la vallata; ospita gli uffici, una foresteria ed il centro visite. Qui attraverso pannelli esplicativi, rappresentazioni in scala, reperti e altri ausili specifici è possibile avere un quadro dettagliato delle principali caratteristiche dell'area protetta, trovando inoltre, grazie a personale specializzato e a dettagliato materiale divulgativo, mirate informazioni per escursioni e visite sul territorio. Presso il fornito "book shop" è possibile reperire le numerose pubblicazioni realizzate nel corso degli anni e utili per chi vuole approfondire i diversi aspetti che caratterizzano



COME ARRIVARE A RESIA

> **IN AUTO**
DALLA A23 PALMANOVA - TARVISIO, USCITA GEMONA-DOSSOPPO, PROSEGUIRE SULLA S.S. 13 PONTEBBANA IN DIREZIONE TARVISIO QUINDI A RESIUTTA GIRARE A DESTRA PER LA VAL RESIA E SEGUIRE LE INDICAZIONI LOCALI CHE PORTANO ALLA SEDE DEL PARCO;

> **IN AUTOBUS**
L'AREA È SERVITA DALLE LINEE SAF AUTOSERVIZI F.V.G. S.P.A. WWW.SAF.UD.IT;

> **IN TRENO**
DALLE STAZIONI DI VENZONE E CARNIA SI PROSEGUE PER RESIA CON IL SERVIZIO AUTOBUS DI LINEA. WWW.FERROVIEDELLOSTATO.IT



Centro Visite Resia

Parco naturale delle Prealpi Giulie



l'area protetta, o ancora acquistare i numerosi gadget come simpatico ricordo del Parco. Nel Centro visite trovano spazio attrezzati laboratori con ausili biologici e multimediali rivolti in particolare alle scolaresche che visitano l'area protetta o a chi vuole approfondire particolari tematiche di carattere ambientale e naturalistico. L'accogliente foresteria è dotata di 20 posti letto suddivisi in 4 distinte camere; offre soggiorno ai ricercatori, alle scolaresche e ai gruppi che usufruiscono dei servizi di accompagnamento organizzati dal Parco.



Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

P.za Tiglio 3
33010 Prato di Resia (UD)
tel. 0433 53483 - 53534

info@parcoprealpigiulie.it
www.parcoprealpigiulie.it

apertura:

dal martedì alla domenica,
dalle 9.00 alle 13.00
e dalle 14.00 alle 17.00

TESTI: ENTE PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE
FOTO: ARCHIVIO PNGP, PAOLO DA POZZO
PROGETTO GRAFICO: STUDIO DONATO - UDINE
STAMPA:





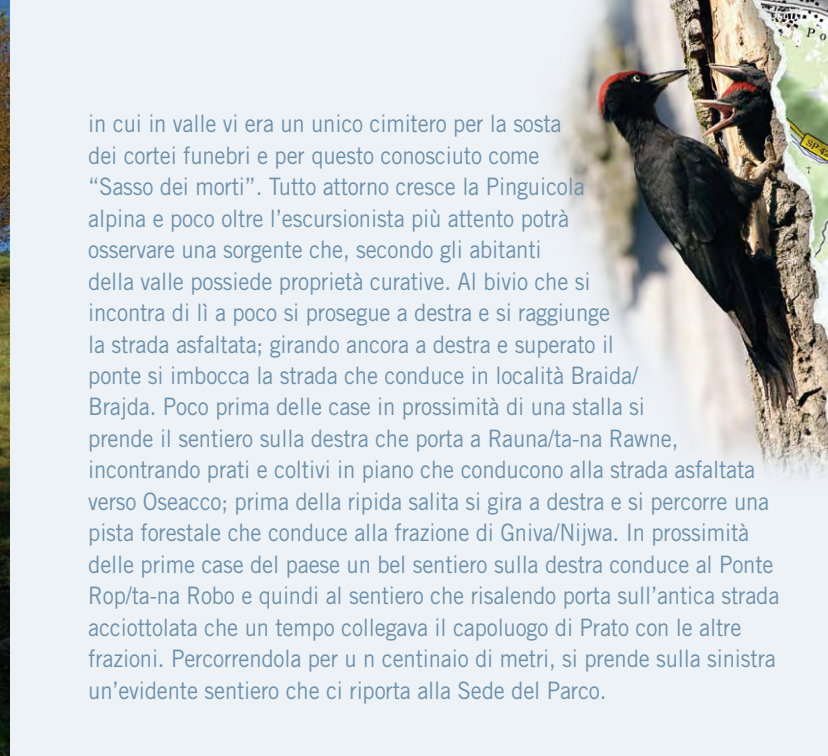
IL SENTIERO DEL TIGLIO

GRADO DI DIFFICOLTÀ: FACILE
TEMPO DI PERCORRENZA: ORE 2.00
PERIODO CONSIGLIATO: TUTTO L'ANNO



IL SENTIERO DEL TIGLIO

Partendo dalla sede è possibile percorrere un itinerario che si sviluppa lungo alcune delle antiche vie di collegamento dei paesi della Val Resia e permette di apprezzare non solo le bellezze della natura, ma anche le peculiarità storico-culturali che questa valle ancora conserva. Sulla piazza del Tiglio, così chiamata per la storica presenza della pianta simbolo delle popolazioni slave, si affaccia la Pieve di S. Maria Assunta risalente al XI secolo. Da qui si sale lungo la strada asfaltata che in breve conduce all'abitato di Crisaze/ta-na Križace. In prossimità di una piccola edicola votiva, sulla destra un evidente sentiero fiancheggiato da rigogliosi cuscini di erica si addentra in discesa nella pineta di Pino nero; proseguendo si raggiunge una piccola torbiera dove spicca un masso utilizzato ai tempi



in cui in valle vi era un unico cimitero per la sosta dei cortei funebri e per questo conosciuto come "Sasso dei morti". Tutto attorno cresce la Pinguicola alpina e poco oltre l'escursionista più attento potrà osservare una sorgente che, secondo gli abitanti della valle possiede proprietà curative. Al bivio che si incontra di lì a poco si prosegue a destra e si raggiunge la strada asfaltata; girando ancora a destra e superato il ponte si imbecca la strada che conduce in località Braida/ Brajda. Poco prima delle case in prossimità di una stalla si prende il sentiero sulla destra che porta a Rauna/ta-na Rawne, incontrando prati e coltivi in piano che conducono alla strada asfaltata verso Oseacco; prima della ripida salita si gira a destra e si percorre una pista forestale che conduce alla frazione di Gniva/Nijwa. In prossimità delle prime case del paese un bel sentiero sulla destra conduce al Ponte Rop/ta-na Robo e quindi al sentiero che risalendo porta sull'antica strada acciottolata che un tempo collegava il capoluogo di Prato con le altre frazioni. Percorrendola per un centinaio di metri, si prende sulla sinistra un'evidente sentiero che ci riporta alla Sede del Parco.

